



3003 Berna, Svizzera
USAV / akm

A-Priorita

- Alle autorità cantonali di esecuzione della legislazione sulle derrate alimentari
- All'Ufficio di controllo delle derrate alimentari del Principato de Liechtenstein
- Alle cerchie interessate

Riferimento: 2014-01-14/302

Vostro riferimento:

Collaboratore responsabile: bem/akm/fri

Berna, 10. Febbraio 2014

Lettera informativa n. 174: Raccomandazione per la valutazione del tenore di carni non dichiarate nei prodotti carnei e nelle derrate contenenti carne

Gentili Signore e Signori,

nel quadro dell'esame dei prodotti carnei (preparati di carne, prodotti a base di carne) e delle derrate contenenti carne alla ricerca del tenore di carni di specie animali non dichiarate, in relazione allo scandalo della carne equina nel primo trimestre del 2013, è sorta ripetutamente la questione della quantità massima tollerata.

Situazione iniziale

In occasione dello scandalo della carne equina all'inizio del 2013, in Svizzera e in tutta Europa è stato esaminato un gran numero di campioni, anche con un contenuto minimo di carne, alla ricerca della presenza di carne equina, ma anche di altre specie animali. Le autorità di esecuzione hanno fissato come base per la valutazione un tenore massimo di carni non dichiarate dell'1 per cento. Questo valore risultava da una decisione dell'ACCS del 2007 ed è stato confermato dalla Commissione europea per le analisi effettuate nel quadro della truffa della carne equina.

La decisione dell'ACCS stabilisce inoltre che per i prodotti carneati con indicazioni pubblicitarie particolari, come per esempio «senza carne suina», è accettato un tenore massimo di carni non dichiarate dello 0,1 per cento.

Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV
Margrit Abel-Kroeker
Schwarzenburgstrasse 155, 3003 Berna, Svizzera
Tel. +41 31 325 91 94
margrit.abel@blv.admin.ch
www.usav.admin.ch

Durante queste analisi è sorta la questione se il valore si riferisse all'intera derrata alimentare o soltanto alla quota di carne in essa contenuta. Dato che per alcuni prodotti questa quota è inferiore al 10 per cento, in caso di interpretazione differente i risultati ottenuti possono divergere notevolmente. Per garantire un'esecuzione unitaria è necessario definire criteri per la valutazione del tenore di carne non dichiarata nei prodotti carnei e nelle derrate contenenti carne.

Valutazione

Di norma il tenore di carne non dichiarata nei prodotti carnei e nelle derrate contenenti carne è dovuto a una miscelazione volontaria o accidentale con la di carne utilizzata. Si tratta quindi di parti di carne non dichiarata riferite alla quota di carne contenuta nel prodotto. Anche rispettando la buona prassi di fabbricazione, è possibile che nel prodotto finiscano quantità minime di carne di altre specie animali. Tuttavia con una produzione accurata tale quantità può essere mantenuta ben al di sotto dell'1 per cento.

Pertanto come base per la valutazione deve valere quanto segue:

- In presenza di carne di specie animali non dichiarate nei prodotti carnei (preparati di carne, prodotti a base di carne) e nelle derrate contenenti carne, per la specie animale x vale una tolleranza dell'1 per cento con riferimento alla quota di carne complessiva presente.
- In presenza di carne di specie animali non dichiarate con l'indicazione pubblicitaria «senza carne di x», per la corrispondente specie animale x vale una tolleranza dello 0,1 per cento con riferimento alla quota di carne complessiva presente.

Vogliate prendere atto di quanto suesposto.

Distinti saluti

Divisione derrate alimentari e nutrizione

Dr. Michael Beer
Vicedirettore